

OBIETTIVI GENERALI

La nostra vita dipende da come ci raccontiamo le cose, quindi da come le guardiamo, le giudichiamo, le esprimiamo. Tutto dipende da come comunichi con te stesso e col mondo intero. Bisogna andare alla scoperta delle infinite sfumature che la realtà ha e che l'essere umano possiede nell'interpretarla. Ci proponiamo di:

- ritrovare e riconoscere le parole che raccontano l'esistenza, la relazione, la cura, la dimensione spirituale dell'esistenza, specie quella ferita dal dolore;
- sperimentare la possibilità e la necessità di un ascolto attivo e consapevole, di un silenzio che accoglie e lascia emergere significati e relazioni e possibilità di cura, di un dialogo che trasforma chi lo intraprende.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riscoprire il proprio potenziale creativo che deriva direttamente da quanto ognuno di noi riesce a essere presente alle proprie emozioni.
- Osservarsi come soggetto che produce pensieri e parole.
- Trovare strumenti cognitivi e di analisi per affrontare al meglio il complesso rapporto tra realtà interiore ed esteriore.

Relatori:

LAURA CAMPANELLO: filosofa, analista biografica ad orientamento filosofico, esperta in cure palliative e bioetica;

VITANTONIO SCAGLIUSI: psichiatra psicoterapeuta esperto in "counselling motivazionale" e metodo di colloquio; Piacenza

ALBERTO CONCI: laureato in filosofia e teologia, docente nei Licei e presso ISSR "Romano Guardini" di Trento

Destinatari

I destinatari di questo percorso formativo sono professionisti della salute (mondo sanitario e socio-assistenziale), del sociale, e studenti delle discipline sanitarie. Sarà favorita la messa in gioco e la partecipazione attiva dei partecipanti per rieducarsi alla parola e avere maggiore consapevolezza della potenza della parola ai fini della relazione di cura.

Valutazione apprendimento

L'apprendimento sarà valutato alla fine della seconda giornata tramite la somministrazione di un questionario. Per considerarsi formati, oltre a superare il questionario di apprendimento, è necessario essere presenti in aula almeno al 90% del monte ore totale del corso e firmare il registro presenze.

Quota d'iscrizione

- 110 € * per Operatori Sanitari con ECM - 85 € per iscritti ACOS
- 60 € * per Operatori senza ECM - 50 € per iscritti ACOS
- 30 € * per studenti di ogni ordine
- * + 5 € per quota associativa ACOS limitata al periodo del corso.

Corso accreditato per Infermieri, Infermieri Pediatrici, Medici, Fisioterapisti, Psicologi, Educatori, Ostetriche, Dietiste, Tecnici Riabilitazione Psichiatrica: **assegnati 18 crediti formativi.**

Disponibilità alberghiera

Presso Hotel Olivo, viale Roma, 2 - Arco (vicino sede Convegno).
Cena, notte (stanza doppia), prima colazione: 60 €
(la quota sarà versata all'albergo).
Singolo pranzo presso l'Hotel: 14 €.
Supplemento stanza singola: 10 €.

Sede del Convegno

Casinò Municipale - Viale delle Magnolie, 9 - Arco (Tn)

MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Entro 30 settembre 2019 o fino ad esaurimento posti.

1. Link: <https://goo.gl/forms/Qjm4hB0sHJlz53EE3>
dove trovate la scheda per iscrizione.
(a registrazione avvenuta riceverete e-mail di ricezione dati).
Successivamente comunicazione di conferma iscrizione.
2. Programma nel sito:
www.diocesitn.it/area-testimonia/associazioni-diocesane_trashed/acos/
3. Uso di QR-CODE per scheda iscrizione
4. Per chiarimenti: *referenti del seminario*:
 - Chiara Spagnoli - cell. 346 6603966
 - Carlo Tenni - cell. 335 8466741
 - Serena Serafini - cell. 349 1084216

Segreteria organizzativa

ACOS Trentino Alto Adige

Via Barbacovi, 10 - Trento

e-mail: acos.trento@gmail.com



www.arfigraficheborge.it



**Associazione Cattolica
Operatori Sanitari**



SEMINARIO DI STUDIO

**LE PAROLE CURANO?
CURIAMO LE PAROLE!**

seconda edizione



11-12 OTTOBRE 2019

Arco (Tn)

Casinò Municipale
Viale delle Magnolie, 9

CON IL PATROCINIO DI



- 08.30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 09.00 Saluto e presentazione *Associazione Acos*
Logica del percorso *prof.ssa Laura Campanello*

09.30-10.45 **PAROLE CHE APRONO, PAROLE CHE CHIUDONO**

Relazione e laboratorio con ascolto musica, immagini e poesie con scrittura individuale
La cura di sé con la parola e le parole che ci accompagnano nella cura: costruzione individuale e poi collettiva della mappa semantica delle parole che utilizziamo nei contesti e nelle relazioni di cura.
prof.ssa Laura Campanello

- 10.45- Pausa - caffè
- 11.00 Ripresa laboratorio

- 13.00 Pausa pranzo

14.00 **AVER CURA DELLE PAROLE PER GENERARE UNA BUONA RELAZIONE**

Ripresa concetti chiave del mattino
prof.ssa Laura Campanello e dr. Vitantonio Scagliusi

14.30- **Tecniche di colloquio**

Teoria e pratica (role playing e sperimentazione di colloqui) sull'ascolto riflessivo e i metodi del colloquio motivazionale.

- 16.30- Pausa - caffè
- 16.45 Ripresa e sistematizzazione dell'esperienza
- 18.00- Riorientamento in plenaria delle riflessioni
- 19.00 entro il processo dei luoghi di cura
prof.ssa Laura Campanello e dr. Vitantonio Scagliusi

- 08.30 Ripresa del percorso e passaggio alla tappa successiva
prof.ssa Laura Campanello e dr. Vitantonio Scagliusi

09.30-10.45 **IL POTERE GENERATIVO DELLA PAROLA E DEL DIALOGO**

Meditazione, silenzio e ascolto: Utilizzo dell'antico esercizio filosofico "Explicatio Terminorum" e "Socratic Dialogue" per tornare ad utilizzare le parole che diciamo e le emozioni o azioni di cui tali parole sono generative per poterle utilizzare al meglio nell'esistenza e nella pratica di cura. Pratica e ascolto del silenzio come "cosa viva" con esercizi di scrittura.
prof.ssa Laura Campanello

- 10.45- Pausa - caffè

- 11.00- Ripresa lavori

- 13.00 Pausa pranzo

14.00-17.30 **CUSTODIRE SPIRITUALITÀ E PREGHIERA NELLA RELAZIONE DI CURA**

"Discorrerò con te molto spesso, d'ora innanzi, e in questo modo ti impedirò di abbandonarmi". Il tema della preghiera e della spiritualità rimane centrale nella relazione di cura in un mondo che appare spesso distratto rispetto all'interiorità delle donne e degli uomini del nostro tempo. Una riflessione sul senso della preghiera nella relazione a partire dalla provocazione del pensiero e della vita di Etty Hillesum. Laboratorio in gruppi e confronto in plenaria.
prof. Alberto Conci

- 17.30- Restituzione e conclusione del percorso
- 18.30 *prof.ssa Laura Campanello, dr. Vitantonio Scagliusi e prof. Alberto Conci*
- 18.30- Test di apprendimento e saluti
- 19.00

LOGICA E DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il seminario dello scorso anno dal titolo "Aver cura delle parole che curano" ci ha visti impegnati in un percorso alla scoperta del valore fondamentale della cura delle parole in ogni lavoro di cura. L'accuratezza del parlare dimostra che c'è corrispondenza tra ciò che viviamo interiormente e la parola che nasce dal profondo di noi e che, manifestandosi, ci fa vivere con più intensità, con senso e pienezza. Da queste profonde riflessioni è nata in molti l'esigenza di rimanere nel tema e rivedersi in esperienze, significati, riletture della realtà per sperimentare che la parola è un ponte tra me e l'altro e pertanto va pensata, accolta, lasciata emergere nella sua delicatezza e potenza. E proprio la parola può rivelare, timidamente, qualche tratto dell'interiorità delle donne e degli uomini del nostro tempo in un mondo spesso indifferente a tutto ciò che non è tangibile, misurabile, tecnologico. Bisogna quindi rieducarsi alla parola, alla sua complessità e vastità, al suo potere curativo o distruttivo; occorre tornare ad essere responsabili e consapevoli portatori di parola, di giudizi, di significati. Sarà un'occasione per riflettere e sperimentare, per leggere le proprie esperienze osando entrare nelle pieghe dei significati ma restando aperti ad un ascolto attivo e interessato sia di chi cura sia di chi viene curato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si articola in due giornate e la formazione verrà sviluppata con una metodologia didattica che alternerà momenti di lezione frontale a momenti di coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso lavori individuali e laboratori a piccolo o grande gruppo che alterneranno momenti di scrittura a momenti di dialogo al fine di riconoscere e restituire concretezza alle parole che usiamo per esercitare la capacità di ascolto e silenzio, culla di relazione e parola consapevole, generativa, curativa.